Protesta per lo sciopero alla dogana

L'Aurelia bloccata ad Imperia da un corteo di trasportatori

I camionisti, che hanno raggiunto Ventimiglia, hanno voluto richiamare l'attenzione delle autorità sui problemi della categoria - Chiedono l'adeguamento degli indici di carico con quelli della Francia e la diminuzione del prezzo del gasolio

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 30 marzo.

Gli autotrasportatori della provincia di Imperia hanno dato vita, stamane, ad una clamorosa protesta per lo sciopero delle dogane che crea gravi difficoltà agli operatori economici ed agli addetti al servizio di trasporto. Nell'occasione, la categoria, ha voluto mettere sul tappeto anche altre questioni di carattere sindacale per richiamare l'attenzione delle autorità. Con i loro veicoli (circa un centinaio), hanno percorso l'Aurelia fino a Ventimiglia, creando serie difficoltà per il traffico. La manifestazione è stata «contenuta» poiché avrebbero dovuto parteciparvi anche gli autotrasportatori di Genova, Savona, Cuneo. L'intervento delle autorità era valso a persuadere gli interessati ad una protesta dimostrativa.

A Ventimiglia, di fronte alla «zona franca» hanno parlato i sindacalisti, stigmatizzando lo sciopero dei doganieri che determina gravi danni alle categorie involontariamente colpite con il blocco delle frontiere. Gli autotrasportatori hanno voluto anche richiamare l'attenzione delle autorità sull'aumento di 5 lire del prezzo del gasolio e sulla disparità creata da recenti accordi, nell'ambito del Mec, con i colleghi francesi.

Le autorità francesi hanno concesso agli autotrasportatori (dal primo gennaio 1972) un aumento di portata, fino a 38 tonnellate: l'autorizzazione è stata, dai francesi, immediatamente trascritta sui libretti di circolazione (carta grigia); le autorità italiane non si sono mosse. Gli autotreni italiani (motrici 3 assi, rimorchi 3 assi) hanno ancora portata lorda 320 quintali, e netta 205, rispetto ai francesi che hanno, 380 e 285. «La differenza è enorme — dicono gli italiani — e lo squilibrio ci fa perdere una notevole mole di lavoro a beneficio degli stranieri».

Nel pomeriggio, i rappresentanti degli autotrasportatori sono stati ricevuti dal prefetto e da parlamentari che hanno fornito assicurazione di intervento. Contemporaneamente sono oggi entrati in agitazione i dipendenti delle aziende di trasporto e delle case di spedizione e marittime di Imperia. Protestano contro il «tipo di agitazione» adottato dai doganieri «che compromette — afferma un comunicato — la nostra attività ed il nostro posto di lavoro».
b. v.

Sanremo. La lunga colonna di autotreni che da Ventimiglia si è spostata ad Imperia

Un appalto suscita scandalo a Sanremo

Per la derattizzazione del territorio comunale La busta con l'offerta di una ditta concorrente era stata manomessa - Interessata la Regione

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 30 marzo.

(r.o.) Un nuovo scandalo a Sanremo. Il comune aveva indetto una gara di appalto tra le ditte che intendevano assumere il servizio di derattizzazione in tutto il territorio. Scaduto il termine fissato per la presentazione delle offerte, la mezzanotte del 28 marzo, ieri sera l'apposita commissione comunale, composta dai consiglieri: Gino Napolitano (psi), Luciano Fulloni (psi), Lina Lanteri (dc), dall'ingegnere capo del comune Massara e presieduta dall'assessore all'Igiene dottor Giancarlo Cavalli (pri) ha riscontrato che una delle offerte, quella della Zucchet, la ditta che gestisce attualmente il servizio (le ditte concorrenti erano tre in tutto) era inserita in una busta che risultava già aperta, sulla quale il timbro postale, con la relativa data, era stato grossolanamente cancellato con una gomma.

Immediatamente i componenti la commissione hanno sospeso l'esame delle offerte; hanno redatto un dettagliato verbale ed il tutto lo hanno trasmesso all'apposito comitato di controllo regionale per le conclusioni del caso.

Malgrado che sull'accaduto sia stato mantenuto uno stretto riserbo, stamane si è appreso che il sindaco ha immediatamente disposto affinché venga dato inizio ad un'inchiesta amministrativa, per individuare i responsabili. E' stato accertato inoltre che quando la lettera contenente l'offerta della Zucchet giunse in comune non presentava alcuna manomissione e venne protocollata regolarmente.

Corteo di studenti per le vie di Albenga

Albenga, 30 marzo.

(g. m.) Con un corteo per le vie cittadine, al quale hanno partecipato circa 400 studenti, si è concluso lo sciopero di protesta della sezione chimici dell'istituto tecnico Galileo Ferraris. Gli studenti riprenderanno domattina le lezioni nell'attesa di ottenere un incontro con i rappresentanti dell'amministrazione dell'istituto tecnico

Eletto il nuovo presidente della Berio

Imperia, 30 marzo.

(b. v.) Si è riunito il Consiglio di amministrazione della Scob, la società che assumerà dal primo aprile la gestione dell'Oleificio «Berio» di Imperia, chiudendo così il periodo di crisi attraversato dal grande complesso. Presidente è stato eletto il dottor Vincenzo Berio, in sostituzione del dottor Michele Amari. Vice presidente è il dottor Guglielmo Grisda. Consiglieri di amministrazione: Aldo Tomatis, dottor Paolo Berio e dottor Michele Amari; segretaria la dottoressa Carla Pigino.

Il Consiglio ha deciso l'aumento del capitale sociale da uno a settecento milioni, interamente versati ed ha preso i provvedimenti necessari per iniziare, dal prossimo lunedì, il rilancio commerciale della «Fratelli Berio».

SAVONA — La giunta esecutiva dell'Associazione volontari libertà, autonomi liguri, ha approvato un ordine del giorno nel quale, ribadito l'orientamento democratico dell'Associazione si fa appello a tutte le forze politiche democratiche affinché *ogni forma di squadrismo venga isolata e tempestivamente condannata.*

Dopo l'inaspettata sconfitta di Albenga

Imperia: battendo l'Omegna si può allontanare la "crisi"

Lunedì sera si riunirà il consiglio direttivo della società per una "analisi definitiva" - Critiche all'allenatore Bonizzoni per aver avallato la campagna acquisti, dimostratasi secondo alcuni poco felice

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 30 marzo.

(b. v.) La «crisi» dell'Imperia avrà forse una svolta lunedì sera, quando si riunirà il consiglio direttivo per una «analisi definitiva» della situazione: dopo la secca (e inaspettata) sconfitta di Albenga si sono moltiplicati i contatti fra i vari esponenti interni ed esterni al consiglio stesso, mentre i tifosi hanno palesemente dimostrato la loro protesta snobbandos l'incontro amichevole con la Sampdoria, svoltosi alla presenza di un pubblico molto scarso.

Ad agitare le acque nero-azzurre sono la pesante situazione finanziaria, che si aggraverebbe se il pubblico dovesse disertare il campo nei prossimi incontri, e l'allenatore Bonizzoni. Dopo la grossa «campagna acquisti» per rinnovare radicalmente la squadra, l'Imperia si trova con uno scoperto di varie decine di milioni che dovrebbero essere «bilanciati» da un parco giocatori di grande valore: purtroppo il precipitare in classifica della squadra e le incerte prove di questi ultimi tempi hanno finito per deprezzare proprio questo patrimonio, che avrebbe invece dovuto giustificare (e compensare) i debiti fatti.

Proprio su questo punto delicato vertono le maggiori critiche a Bonizzoni, accusato da una parte (come già avvenne lo scorso anno per Bodi) di avere avallato una campagna acquisti dimostratasi non felice e, dall'altra, di non avere sempre saputo utilizzare nel modo migliore, tecnicamente ed anche psicologicamente, gli uomini che la società gli ha posto a disposizione.

Risulta, ad esempio, che proprio in seno al consiglio più volte sarebbe stato espresso il desiderio di vedere qualche volta Turra nel ruolo di «libero», anziché di attaccante. Infine, da molte parti viene avanzata la ipotesi ed il desiderio della assemblea straordinaria dei soci ancor prima del 15 aprile, per discutere il futuro della società e della squadra.

In questa situazione abbastanza drammatica giocherà domenica ad Imperia l'Omegna, un'altra squadra che era partita, come i nero-azzurri, per lottare per il primato, e che sta invece arrancando al fondo della graduatoria.

Molestava le bimbe sullo scuolabus: denunciato

Albissola Super., 30 marzo.

(s.ch.) E' stata presentata denuncia contro l'uomo di Albissola Superiore accusato di aver commesso atti immorali davanti a tre bambine. Si chiama Teodoro Melis, di 43 anni; è sposato e padre di due figli. E' vicecapocantoniere ma ultimamente svolgeva le mansioni di autista del pulmino che trasporta i bambini fino alla scuola materna di Ellera.

Tre delle piccole che si servono quotidianamente del pulmino, di età compresa fra i 4 ed i 5 anni, nei giorni scorsi si avevano fatto delle ammissioni ai genitori, che si sono recati dal maresciallo dei carabinieri.

Bisogna evitare passi falsi

Un Savona concentrato per battere il Vigevano

Alcune assenze e recenti amare esperienze inducono a essere cauti - Brignole sarà sostituito da Perlo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 30 marzo.

(s.ch.) Il Savona è deciso a risalire. Il Vigevano non costituisce un ostacolo difficile, ma l'amara esperienza della partita con il Belluno e le assenze di Brignole e Bosca inducono ad essere cauti. Questa volta il pronostico è tutto per i biancoblù, ma Volpi, prudente come al solito, ha invitato i suoi alla massima concentrazione per non sottovalutare l'avversario.

Gli sportivi sono fiduciosi, anche se non ottimistici come la settimana scorsa, e promettono di essere ancora e sempre vicini ai ragazzi in maglia biancoblù.

Il Vigevano è penultimo in classifica, con 18 punti, davanti al solo Verbania. Al Bacigalupo tenterà di strappare almeno un punto, anche se le speranze di salvezza sono ben poche. Può questa squadra impensierire il Savona? «Non credo che il Vigevano metterà in difficoltà i biancoblù, risponde Piero Borgna, interpellato, *anche se le assenze di Bosca e Brignole influiranno negativamente sul rendimento dell'intera compagine. E' sufficiente la determinazione dei tempi migliori per conquistare i due punti*».

Il morale dei giocatori è buono. «*La sconfitta di Parma è ormai superata*, afferma Ninni Marchese, braccio destro del presidente Briano, *la squadra è animata da propositi di riscossa: vuole reagire alla sfortuna delle ultime partite e senza dubbio si batterà fino all'ultimo briciolo di energia*».

Non dovrebbero esserci sorprese nello schieramento che Volpi presenterà in campo. «*Bosca, Brignole e Carpa hanno ripreso gli allenamenti, ma non sono in grado di reggere per 90', a meno di miracolose guarigioni dell'ultimo momento*».

Tribunale di Savona

Avviso di vendita ai pubblici incanti

dell'immobile caduto nella esecuzione immobiliare promossa da: Istituto Bancario S. Paolo di Torino p. avv. Sotgia c/ Gualerzi Santina.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'esecuzione dr. R. Acquarone ha fissato la vendita ai pubblici incanti, nella sala delle udienze di questo Tribunale, per il giorno 10 aprile 1973, ore 11, del seguente immobile:

Appartamento sito in Alassio nella casa denominata «Casa D» insistente nel mappale 459 del F. 25, nel NCEU di Alassio, part. 5298 F. 25 n. 613 sub 10, via Privata Giotto, casa D, piano 3° int. 10 cat. A/3 cl. 2° vani 5, composto da 3 camere, bagno, cucina, dispensa e ingresso, sup. lorda mq. 80, con annessa cantina nello scantinato della sup. di mq. 15 lorda.

Prezzo base: [illegible]. Cauzione e spese L. 1.776.000 da versarsi entro le ore 10 del giorno dell'incanto. Aumenti non inferiori a L. 100.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 3 marzo 1973.

Il Cancelliere Capo Sez.
G. DOTTA

A Ventimiglia; era andato da lei "per l'ultimo incontro"

Prende i risparmi alla moglie separata la picchia e la butta fuori dalla finestra

La donna, la cui abitazione si trova al primo piano, ha riportato solo escoriazioni e contusioni - Una eccentrica vicenda matrimoniale: lei cavalcava per le vie del centro vestita da cowboy, lui non ha mai riconosciuto il figlio nato loro prima del matrimonio - Quando si separarono, litigarono per un maiale

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 30 marzo.

Dopo aver loro concesso la separazione consensuale, il tribunale di Sanremo si sta occupando nuovamente dei coniugi Giovanni Greco, 32 anni, da Molocchio (Reggio C.) e Caterina Principato, 25 anni, da Palmi (Reggio C.) residenti a Ventimiglia. La Principato accusa il marito (la pratica è in istruttoria) di averle fatto visita a separazione avvenuta, di averle rubato i suoi ultimi risparmi 850 mila lire che teneva sotto il materasso), di averla picchiata selvaggiamente e infine di averla gettata dalla finestra.

Per fortuna l'abitazione della donna (una casupola costruita sul greto del fiume Roya, nei pressi della frazione Trucco) è al primo piano per cui, nel volo, la donna ha riportato soltanto delle escoriazioni e delle contusioni giudicate guaribili in otto giorni. La fortunata circostanza non le ha impedito, tuttavia, di presentare ai carabinieri denuncia contro il marito, per percosse e lesioni.

I due sono giunti a questo punto gradatamente, attraverso singolari tappe che evidenziano il carattere un po' eccentrico dei due protagonisti. Sono in molti, a Ventimiglia, coloro che ricordano la Principato attraversare le vie cittadine in groppa ad un cavallo, vestita nelle foggie più strane: da cow-boy, da hippy ed una volta anche da marinaretto. Il marito, in fatto di cavalcate lungo il centro cittadino, non le era da meno.

I due coniugi possedevano un modesto allevamento di bestiame, un mini-ranch, costruito attorno ad un appezzamento di terreno che avevano acquistato in riva al Roya: 10 conigli, 5 lepri, un agnello, una capra, una pecora, un maiale e, nei momenti di maggior fortuna, fino a undici cavalli; di non grande valore, ma capaci di portarli in groppa.

Proprio come un autentico mandriano, il Greco — sempre secondo la denuncia presentata dalla moglie — trascorreva la maggior parte della giornata nel *salon*, cioè un bar di Ventimiglia, a giocare a carte con gli amici, lasciando a lei il compito di curare il mini-allevamento. Non solo: quando rincasava, molte volte ubriaco, la picchiava. Perciò la donna ha chiesto la separazione. Il Greco, che non ha mai voluto riconoscere ufficialmente il figlio Bruno, che la moglie gli ha dato quando era ancora la sua fidanzata (ora il bambino ha tre anni), ha aderito alla richiesta di separazione. Entrambi si sono valsi dell'opera dell'avv. Romano Maccario, di Ventimiglia.

Il presidente del tribunale di Sanremo, dott. Riccardo Cioffi, ricorda come la loro causa di separazione sia stata la più difficile e la più laboriosa fra quelle decise in questi ultimi anni, proprio perché, ad un certo punto, si è trattato di dividere gli animali che erano nati durante l'attività comune dei coniugi. Tutto è filato liscio fino a quando si è trattato di dividere le pecore, le capre, i conigli (i cavalli invece a poco a poco erano stati venduti tutti), ma entrambi si sono ostinati per il possesso dell'unico maiale.

Ci sono voluti mesi di trattative, durante i quali la Principato ha avuto modo di dimostrare come, di fatto, tutto il bestiame fosse stato acquistato con i soldi (circa un milione) che un istituto di assicurazione le aveva liquidato per un incidente stradale di cui lei, prima di sposarsi, era rimasta vittima.

Ottenuta la separazione, dopo alcuni giorni il marito è andato a trovarla: «Per un ultimo incontro» le ha detto «E' stato molto carino in quella occasione, ha denunciato la donna, sino a quando, *improvvisamente, ha gettato all'aria il letto e si è impossessato dei miei ultimi risparmi: 850 mila lire che sapeva che tenevo sotto il materasso. Ho tentato di impedirglielo ed allora mi ha picchiata selvaggiamente. Poi ha aperto la finestra, mi ha presa in braccio e mi ha gettata nel vuoto*».

Renato Olivieri

SAVONA — *Sono stati denunciati per truffa e falso in assegni Lucio Moggia, 35 anni, abitante a Roma, e Ferruccio Savarè, di 41*

Inchiesta dei carabinieri sul misterioso episodio

Borghetto: minaccia di morte al vigile calciatore-allenatore

E' Carlo Scazzola - Ha ricevuto una lettera scritta con i ritagli d'un giornale

(Dal nostro corrispondente)
Borghetto S. Spirito 30 mar.

(g. m.) Carlo Scazzola, 32 anni, il vigile calciatore - allenatore e capitano della squadra locale, che milita nel campionato dilettanti, ha denunciato ai carabinieri di aver ricevuto il 23 febbraio e il 23 marzo lettere anonime con minacce di morte. Le missive, compilate con ritagli di un giornale a fumetti, contengono messaggi di questo tenore: «*Piomberò su di te, lascia Borghetto o morirai orrendamente*». I carabinieri stanno svolgendo indagini per identificare i responsabili, anche se prevale l'ipotesi che si tratti di uno scherzo.

Carlo Scazzola

Scazzola, vigile urbano, vive da tre anni a Borghetto con la moglie Federica e un bimbo di dieci mesi, Cristiano. Prima di sistemarsi in Riviera, svolge un'intensa attività agonistica nelle squadre giovanili della Sampdoria, passò all'Arezzo, quindi alla Torre, alla Carrarese e alla Pro Molare. A Borghetto, oltre all'impiego, assunse anche la direzione tecnica della squadra di calcio, nella quale gioca persino il viceparroco don Mario Baucia. L'allenatore pare abbia molta fiducia nella teoria e negli schemi tattici e in realtà ha portato la sua squadra a un buon livello tecnico, ma si è guadagnato il nomignolo di «stancacervelli».

«*Non credo* — dice Scazzola — *di essermi creato nemici che mi vogliano male a tal punto. Sarà probabilmente uno scherzo, ma ho preferito denunciare il fatto ai carabinieri. Non temo tanto per me quanto per mia moglie e per il bambino. Non penso nemmeno a qualcuno cui abbia fatto troppe multe, cerco di svolgere il mio servizio con la massima obiettività*».

Il comandante dei vigili, Modesto Costa, è dello stesso avviso, ma avanza l'ipotesi che lo scherzo abbia origini prettamente calcistiche e dice: «*Anche se la squadra va bene, vi sono i soliti ultras sempre scontenti e avrebbero potuto inventare un brutto tiro, soprattutto sapendo che Scazzola è molto superstizioso. Sicuramente, però, non hanno intenzioni di mettere in atto la minaccia.*

L'operazione conclusa dai carabinieri di Cairo

Sgominata a Carcare la banda che rubava in ville disabitate

Tre giovani arrestati ieri - Altri quattro erano già in carcere a Savona - Ritrovati in un casolare i quadri rubati nella sala del Consiglio di Millesimo

Cairo Montenotte. Alberto Genta, Mario Pesce, Vittorio Baglino, Renato Berta

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 30 marzo.

(b.b.) Renato Berta, 28 anni, e Vittorio Baghino, di 22, abitanti a Carcare, in via Barrino, sono stati arrestati per ordine della Procura a Savona. Sono i presunti autori del furto di tre dipinti, del 1500-1600, scomparsi dalla sala del Consiglio di Millesimo. In un'azione congiunta, i carabinieri di Cairo e di Carcare hanno arrestato Luciano Pesce, 19 anni, ultimo in libertà della banda che saccheggiava le ville della Valbormida.

La banda era composta dallo stesso Baghino, da Aldo Brondo, 23 anni, da Cairo, Valerio Venturino, di 20, residente a Carcare e Guido Bonino, di 20, residente a Savona, oltre al presunto ricettatore della merce rubata, Alberto Genta, 35 anni.

La banda aveva compiuto furti nelle ville disabitate della zona, su auto, in negozi ed abitazioni. Una parte della refurtiva, valore oltre 10 milioni, è stata recuperata.

Si sveglia e vede i ladri che fuggono col bottino

Alassio, 30 marzo.

(g. m.) Confezioni e capi di vestiario per due milioni di lire sono stati rubati questa notte nella boutique «Mystyle» di via Boselli, di proprietà di Nuccia Buccarelli Oliva, 50 anni.

Verso le 4,30 i ladri hanno aperto la serranda, probabilmente con chiavi false, e scassinato la porta d'ingresso. La titolare, che abita nei locali retrostanti, si è casualmente alzata mentre i ladri erano all'opera.

I malviventi si sono allontanati sull'auto nella quale avevano cominciato a caricare il bottino.

Per una vertenza sindacale in un reparto dello stabilimento tipografico, siamo costretti a ridurre lo spazio delle *Cronache liguri*. Ci scusiamo con i lettori.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Cinque matti al servizio di leva (comico), ore 15-23.
ARISTON: Pugni di dinamite per una tomba di rancio (drammatico), ore 15-23.
ASTOR: Ultimo tango a Parigi (drammatico), ore 15,30-23.
AUGUSTUS: Gli anni dell'avventura (avventuroso), ore 14,45-23.
GIOIELLO: La ragazza dell'autostrada (avventuroso), ore 15-23.
GRATTACIELO: Ludwig (drammatico), ore 15-23.
LUX: Ultimo tango a Parigi (drammatico), ore 15-23.
OLIMPIA: Sono stato io (comico), ore 15,30-23.
ORFEO: Le quattro dita della furia (drammatico), ore 15-23.
PALAZZO: Snoopy, come tornare a casa (cartoni animati), ore 15-23.
RITZ: Tutto sul sesso, ore 15-23.
RIVOLI: Ancora una volta prima di lasciarci (ore 15-23).
SMERALDO: Violenza carnale per una vergine (erotico), ore 15-23.
UNIVERSALE: La Tosca (comico), ore 15-23.
VERDI: Rubare alla mafia è un suicidio (drammatico), ore 15-23.
POLITEAMA MARGHERITA: Il barbiere di Siviglia di Rossini.
STABILE SALA E. DUSE: Amanti alla fonte, Compagnia Alto di Bellis.
PALASPORT: Circo americano.
STABILE GENOVESE: Prima sempre, compagnia Fenoglio Albertazzi.

MIGNON: Notte sulla città (drammatico).
LUX: Sette contro tutti (western).
CAMOGLI - ODEON: Sette cappelli (western).

LA SPEZIA

CIVICO: Ultimo tango a Parigi (drammatico).
NUOVO MARCONI: Il richiamo della foresta (avventuroso).
DIANA: Baciamo le mani (drammatico).
ASTRA: Provaci ancora Sam (comico).
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: [illegible]
LAVAGNA - CANTERO: I due fratelli in un posto chiamato Trinità (western).
RAPALLO - ITALIA: Provaci ancora Sam (comico).
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Bada alla tua pelle Spirito Santo (western).

SAVONA

CHIABRERA: Un tram che si chiama desiderio, di Tennessee Williams, con Graziella Granata e Paola Quattrini.
DIANA: Dalla Cina con furore (drammatico).
ARS: Terrore sulla montagna della luna (avventuroso).
DELLA ROSA: Tom e Jerry e l'allegra brigata (cartoni animati).
MILLESIMO - ITALIA: La prima notte di quiete (drammatico).
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Paperino Story (cartoni animati).

AMBRA: Come voce non avrei il mio scalpo (western).
ROSSINI: Ultimo tango a Parigi (drammatico).
DIANO - DIANESE: La chiamavano Amore (commedia).
RIVA LIGURE - CORALLO: Notte sulla città (drammatico).
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: La prima notte di quiete (drammatico).
SANREMO - ARISTON: Film d'amore e d'anarchia (drammatico).
ORFEO: La grande avventura (avventuroso).
ASTRA: L'uomo di Hong Kong (avventuroso).
MIGNON: Ultimo tango a Parigi (drammatico).
BORDIGHERA - OLIMPIA: I racconti di Canterbury (erotico).
VENTIMIGLIA - EUROPA: La prima notte di quiete (drammatico).
IMPERO: Apache (western).

PIZZERIA RISTORANTE DA GIANNANTONIO Corso Inglesi 5 - Sanremo telefono 70.434 (di fronte Casinò). Oltre alle sue rinomate pizze con forno a legna e una scelta cucina casalinga, Vi consiglia il pranzo a tutto compreso a L. 2500. Non chiedete il conto, dimenticate sul tavolo 3500 lire

IMPERIA

ANNUNCI ECONOMICI

CEDESI avviamento bar gelateria Albisola Capo. Tel. 019-21.871, mattino di venerdì ore 16-20.